



# *Ordine Franciscano Secolare d'Italia*

## *Fraternità Regionale della Sardegna*

*A tutti i  
Francescani Secolari  
della Sardegna  
A tutti gli  
Assistenti regionali e locali  
Al  
Presidente Regionale Gi.Fra.*

Villaurbana, 21/12/2015

Oggetto: Comunicazioni.

*“ Non temete....”,*

è un'esortazione che troviamo spesso nella Parola, pronunciato dall'Angelo del Signore; viene rivolto a Zaccaria con l'annuncio dell'arrivo di Giovanni Battista, viene rivolto a Maria, al momento della proposta di voler portare nel grembo il suo Dio che vuole farsi bambino, viene rivolto ai pastori, increduli e spaesati, forse impauriti, davanti al grande mistero di quella notte del primo Natale. Sento che viene rivolto a ciascuno di noi, Francescani Secolari della Sardegna.

È un invito, una rassicurazione, un gesto di grande amore che il Signore utilizza quando intende anticipare un avvenimento straordinario, preparandoci così il cuore ad un evento che stravolge la vita; è stato così per Zaccaria, per Maria e anche per i pastori. Sarà così anche per noi?

Lo scorso capitolo di luglio abbiamo preso l'impegno di “fare qualunque cosa lui ci dirà”. È stato un tempo, questo trascorso, in cui, come consiglio, ci siamo dedicati all'ascolto, alla preghiera, al discernimento, alla condivisione, consapevoli che il Signore in questo momento della storia della nostra fraternità regionale, ci sta conducendo a qualcosa di grande.

Così come Zaccaria, Maria e quei pastori, vogliamo farci meravigliare dall'annuncio che viene rivolto anche a noi, che il Dio si fa bambino per abitare la nostra strada, la nostra storia, la nostra povertà.

Avrete notato che non abbiamo comunicato ancora nessuna data di incontri, convegni, attività, abbiamo però avuto momenti in cui abbiamo sperimentato l'ascolto dei nostri bisogni, attraverso gli incontri con i consigli locali vissuto ad ottobre, ci siamo messi a disposizione in momenti di emergenza in occasione dello sbarco dei migranti la scorsa estate, in aiuto alla Caritas diocesana di

Cagliari, abbiamo provato ad essere “in strada” per raccontare il nostro incontro con Gesù nella fraternità, durante la manifestazione paesana vissuta a Laconi la scorsa domenica.

Sono state occasioni di ascolto e prova, per iniziare a sporcarci le mani, a sperimentare la vita fuori dalle salette, dalle sacrestie, dai nostri incontri “caldi”. Il Signore ci sta chiedendo di abitare le periferie, la strada, i posti di lavoro, le famiglie, i nostri paesi, in fondo di essere secolari, coerenti con la nostra vocazione, ci chiede di tornare alle origini, all’essenzialità dell’Ordine, in qualche modo di riscoprire la nostra vocazione attraverso la Missione e l’Annuncio, per sperimentare in prima persona quel bambino nato per noi, venuto a stravolgere la nostra vita, venuto quaggiù ad dirci di essere contagiosi di Amore.

Al termine di questo primo tempo di lavoro in consiglio abbiamo iniziato a costruire alcuni strumenti che ci potranno aiutare nel nostro cammino.

### *Accompagnamento e formazione*

Dall’osservazione e dall’ascolto della fraternità regionale è nata l’esigenza di poter condividere in maniera costante con le fraternità locali attraverso il lavoro dei consigli. Per questo abbiamo pensato di realizzare un percorso di formazione che sia fatto di appuntamenti costanti tra i responsabili locali ed il consiglio regionale. Abbiamo affidato la responsabilità di questo primo strumento a Cristiana Placido, che verrà aiutata da un gruppo di lavoro formato da francescani secolari di varie parti della Sardegna.

A partire dallo stile che ci stiamo dando come consiglio regionale, della condivisione e del discernimento nella libertà di sentirci fratelli, abbiamo anche noi l’esigenza di camminare insieme ai consigli locali per realizzare il progetto che il Signore ci sta proponendo.

Non sarà l’unico impegno di questo gruppo che dovrà curarsi e stimolarci alla formazione in tutti i suoi aspetti.

Man mano avremo occasioni per condividere i prossimi passi che dovremo compiere insieme.

Contemporaneamente ci saranno a livello zonale dei gruppi di animazione che staranno vicini alle fraternità in maniera costante, i cui responsabili saranno Uccio Donaera per il nord, Gabriella Mura per il centro, Laura Schintu per Nuoro e Ogliastra, Rosalba Paulis (Rosi) per la zona del medio Campidano e basso Oristanese, Nicola Bulla per il sud.

### *Pastorale familiare*

Il tema della famiglia, a partire dalle nostre, è quanto mai attuale; la nostra esperienza quotidiana ci suggerisce quanto sia importante essere presenti e quanto bisogno ci sia di Gesù, nelle famiglie delle nostre fraternità ma anche delle nostre comunità parrocchiali e dei nostri paesi.

Abbiamo chiesto a Franco Pirisi ed a sua moglie Francesca, insieme ad alcune famiglie francescane sarde, di curare in maniera speciale questo aspetto che ci coinvolge tutti in maniera forte e diretta.

### *Giovani e piccoli*

La nostra Regola ci chiede di avere cura di giovani e piccoli, ma oggi più che mai diventa un'esigenza e una responsabilità di noi adulti accompagnare i più piccoli all'incontro con Gesù, nella vita quotidiana.

Sarà Rosalba Paulis la delegata dell'O.F.S. nel consiglio regionale della Gi.Fra., perché la comunione con i più giovani sia sempre più costante e perché sempre più possiamo davvero essere fratelli che condividono lo stesso carisma.

Dei più piccoli, degli Araldini ma dell'annuncio ai bambini in generale, si occuperà un gruppo di lavoro composto da francescani secolari e giovani francescani, la cui responsabilità, in attesa di capire meglio come proseguire, abbiamo affidato temporaneamente a Francesca Chiu, che se ne era già occupata negli scorsi anni.

### *Comunicazione*

Abbiamo più volte espresso nelle scorse assemblee la necessità di migliorare nella comunicazione tra noi; oggi ancor di più urgente comunicare anche verso l'esterno.

Per fare questo non era più sufficiente un segretario, seppur efficiente, volenteroso e molto preciso, per cui abbiamo chiesto ad alcuni confratelli di dedicarsi a questo particolare servizio, per migliorare le relazioni tra di noi e verso l'esterno, le Diocesi ed i Vescovi, la società, la stampa, intenet.

Al fine di favorire una sempre migliore comunicazione tra noi tutti vi allegiamo tutti i recapiti del consiglio e tutti i recapiti delle fraternità locali, vista anche l'esigenza manifestata in occasione dell'ultimo incontro di ottobre.

### *Tesoreria*

Francesco chiamava i soldi la "cacca del diavolo" perché sono sempre stati oggetto di litigi e separazione. È evidente che la tentazione ed il pericolo ci sono sempre ma purtroppo sono anche uno strumento per far camminare le nostre fraternità nelle varie attività e nelle opere di missione e annuncio presenti e future, che il Signore vorrà suggerirci.

Abbiamo affidato questo compito gravoso a Gabriella Mura. Non dovrà essere la custode dei nostri soldi, ma colei che dovrà animarci al contributo, certo, ma soprattutto alla condivisione della responsabilità, perché la cassa regionale non è del consiglio regionale, ma di tutti i francescani se-

colari della Sardegna, ed è uno strumento attraverso cui passa la nostra conversione. Non siamo abituati a vederla così, tuttavia in fraternità, così come in famiglia, non si pagano tasse ma si contribuisce, ognuno come può.

Come avrete notato non sarà il consiglio regionale a "fare". Abbiamo coinvolto tanti fratelli e sorelle della fraternità regionale, ma sempre più dovremo sentirci tutti coinvolti in prima persona. La gioia dell'incontro con Gesù nella fraternità è contagioso, ce lo insegna Francesco, ce lo dice Chiara, ce lo hanno contagiato tanti fratelli secolari che prima di noi si sono resi protagonisti nell'annunciare "l'incontro che salva".

Gli strumenti che vi abbiamo appena descritto non sono fatti per stare bene tra noi; ci aiuteranno anche in questo, certo, ma soprattutto dovranno esserci utili per rispondere a quella richiesta di Gesù che viene dalla periferia ed a cui noi, per vocazione, siamo chiamati a rispondere.

E' nostra intenzione camminare e condividere tutti i passi con tutta la famiglia francescana; per questo abbiamo già visitato il monastero di clausura di Iglesias, per affidare la fraternità francescana secolare di Sardegna anche alle loro preghiere. Troverete allegato alla presente il loro augurio di Natale indirizzato in particolare ai fratelli e sorelle ammalati ma certamente utile per la riflessione di ciascuno di noi.

Siamo in continuo contatto con i frati, sia per le questioni legate all'assistenza, in particolare alla nomina della componente conventuale, ma anche e soprattutto perché siamo convinti che il Signore ci stia chiedendo di operare come famiglia intera. Troverete quindi allegati anche gli auguri calorosi da parte della Conferenza degli assistenti.

L'augurio più grande per questo Natale è, da parte nostra, che possiamo far aprire le porte del cuore a quel bambino che vuole venire ad abitare la nostra storia, perché con la gioia e l'Amore nel nostro cuore possiamo anche noi abitare la storia di chi cammina al nostro fianco e che il Signore ci affida in maniera speciale.

**BUON NATALE A CIASCUNO DI VOI!!!**

Per il Consiglio Regionale OFS della Sardegna

Luca Piras

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Piras', written in a cursive style.